



RESP. PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E TRASPARENZA

Area:**DETERMINAZIONE** *(con firma digitale)*

N. F00005 del 06/05/2026

Proposta n. 16707 del 06/05/2026

Oggetto:

Adozione degli schemi di dichiarazione relativi all'inconferibilità ed all'incompatibilità degli incarichi - ex art. 20 del d.lgs. 8 aprile 2013, n. 39 - in attuazione alla delibera ANAC n.92 dell'11.3.2026.

Proponente:Estensore COLETTI MARIA CHIARA _____ *firma elettronica* _____Responsabile del procedimento COLETTI MARIA CHIARA _____ *firma elettronica* _____

Responsabile dell' Area _____

Responsabile M.C. COLETTI _____ *firma digitale* _____

Firma di Concerto

OGGETTO: Adozione degli schemi di dichiarazione relativi all'inconferibilità ed all'incompatibilità degli incarichi – ex art. 20 del d.lgs. 8 aprile 2013, n. 39 - in attuazione alla delibera ANAC n.92 dell'11.3.2026.

IL RESPONSABILE DELLA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E DELLA TRASPARENZA

VISTO lo Statuto della Regione Lazio;

VISTA la legge regionale 18 febbraio 2002, n. 6, e successive modifiche ed integrazioni, concernente "Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza e al personale regionale" e successive modificazioni;

VISTO il Regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1 e s.m.i. "Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale";

VISTA la Legge 6 novembre 2012, n. 190 e s.m.i. avente ad oggetto "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione";

VISTO il Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33 e s.m.i. "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";

VISTO il D.Lgs. 25 maggio 2016, n. 97 "Revisione e semplificazione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza" che ha modificato ed integrato il decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;

VISTO il D.lgs 8 aprile 2013, n. 39 "Disposizioni in materia di inconferibilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell'articolo 1, commi 49 e 50, della legge 6 novembre 2012, n. 190";

VISTO il decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, recante: "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42" e successive modifiche;

VISTA la legge regionale 12 agosto 2020, n. 11, recante: "Legge di contabilità regionale";

VISTO il regolamento regionale 9 novembre 2017, n. 26, recante: "Regolamento regionale di contabilità" che, ai sensi dell'articolo 56, comma 2, della L.R. n. 11/2020, fino alla data di entrata in vigore del regolamento di contabilità di cui all'articolo 55 della citata L.R. n. 11/2020, continua ad applicarsi il r.r. n. 26/2017, per quanto compatibile con le disposizioni di cui alla medesima L.R. n. 11/2020;

VISTA la legge regionale 31 dicembre 2025, n. 20 recante: "Legge di stabilità regionale 2026";

VISTA la legge regionale 31 dicembre 2025, n. 21, recante: "Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2026-2028";

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 30 dicembre 2025, n. 1349, concernente: " Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2026-2028. Approvazione del "Documento tecnico di accompagnamento", ripartito in titoli, tipologie e categorie per le entrate e in missioni, programmi, titoli e macroaggregati per le spese";

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 30 dicembre 2025, n. 1350, concernente: " Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2026-2028. Approvazione del "Bilancio finanziario gestionale", ripartito in capitoli di entrata e di spesa e assegnazione delle risorse finanziarie ai dirigenti titolari dei centri di responsabilità amministrativa";

VISTA la D.G.R. n. 10 dell'11 gennaio 2024 con la quale la Dr.ssa Maria Chiara Coletti è stata nominata Direttore della Struttura organizzativa autonoma di livello direzionale Anticorruzione – Audit FESR, FSE – Controllo interno e, ai sensi del regolamento regionale n. 9 del 23 ottobre 2023, è stata altresì individuata quale Responsabile della Prevenzione della Corruzione e Trasparenza della Regione Lazio;

VISTA la Deliberazione della Giunta regionale del 29 gennaio 2026, n. 24 concernente "Adozione del Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) 2026 - 2028 ai sensi dell'art. 6 del decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2021, n. 113";

VISTA la delibera dell'Autorità Nazionale Anticorruzione ANAC n. 19 del 28 gennaio 2026 che approva il Piano Nazionale Anticorruzione (PNA) 2025, e vista in particolare la "Parte speciale decreto legislativo 8 aprile 2013, n. 39";

VISTA la delibera ANAC n. 464 del 26 novembre 2025 concernente "delibera di carattere generale sull'esercizio del potere di vigilanza e accertamento, da parte del RPCT e dell'ANAC, in materia di inconfiribilità e incompatibilità di incarichi di cui al d.lgs. n. 39 del 2013";

VISTO l'art. 48 del su citato Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33 e s.m.i. che conferisce all'ANAC il compito di definire, sentiti il Garante per la protezione dei dati personali, la Conferenza unificata, l'Agenzia Italia Digitale-AGID e l'ISTAT, modelli e schemi per l'organizzazione, la codificazione e la rappresentazione dei documenti, delle informazioni e dei dati oggetto di pubblicazione obbligatoria ai sensi della normativa vigente;

VISTO il comma 4 del su citato articolo 48 secondo cui gli schemi di pubblicazione sono finalizzati ad assicurare il coordinamento informativo ed informatico dei dati, per la soddisfazione delle esigenze di uniformità, semplificazione e di rappresentazione delle informazioni e dei dati pubblicati;

CONSIDERATO che la lettera b), comma 4, del suddetto articolo prevede, fra l'altro, che gli schemi in argomento recano disposizioni finalizzate a definire, anche per specifici settori e tipologie di dati, i necessari adeguamenti da parte delle singole amministrazioni, le quali,

nell'adempimento degli obblighi di pubblicazione previsti dalla normativa vigente, sono tenuti a conformarsi agli schemi in argomento;

CONSIDERATO che l'Amministrazione regionale, ai sensi del combinato disposto dell'art. 48, co. 5, e dell'art. 2-bis del d.lgs. 33/2013, rientra tra i soggetti che, nell'adempimento degli obblighi di pubblicazione previsti dalla normativa vigente, sono tenuti a conformarsi agli schemi;

VISTA la Delibera dell'ANAC n. 92 dell'11 marzo 2026 concernente "Approvazione di n. 10 schemi di pubblicazione ai sensi dell'art. 48 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, relativi all'assolvimento degli obblighi dichiarativi di cui all'art. 20 del d.lgs. 8 aprile 2013, n. 39";

CONSIDERATO che i suddetti schemi saranno oggetto di una sperimentazione su base volontaria all'esito della quale l'Autorità potrà perfezionare gli schemi alla luce degli eventuali rilievi formulati dalle amministrazioni/enti;

CONSIDERATO che gli schemi di dichiarazione sono stati realizzati con l'obiettivo di mettere a disposizione delle amministrazioni/enti i suddetti schemi che consentano loro un più agevole ed omogeneo popolamento della sezione "Amministrazione Trasparente", in conformità ai requisiti di qualità delle informazioni di cui all'art. 6 del d.lgs. n. 33/2013 e nel rispetto degli obblighi di pubblicazione previsti dal medesimo decreto;

CONSIDERATO che due degli schemi pilota approvati con la Delibera n. 92/2026, ai sensi dell'art. 48 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, riguardano l'assolvimento degli obblighi di dichiarazione di informativa circa l'insussistenza di cause di inconferibilità ed incompatibilità nell'ambito delle Pubbliche Amministrazioni, di cui all'art. 20 del d.lgs. 8 aprile 2013, n. 39;

CONSIDERATO, altresì, che i suddetti due schemi pilota potranno essere oggetto, nel periodo transitorio di sperimentazione degli stessi, di ulteriori aggiornamenti a seguito di eventuali successive indicazioni in merito da parte dell'ANAC;

CONSIDERATO che i suddetti due schemi pilota, secondo quanto indicato alla lettera b) comma 4, del D.Lgs. n.33/2013 e s.m.i, sono stati oggetto da parte del RPCT di adeguamento e semplificazione;

CONSIDERATO che il presente atto non comporta oneri a carico del bilancio regionale;

DETERMINA

per le motivazioni di cui in premessa

- di adottare gli schemi di dichiarazione relativi all'inconferibilità ed all'incompatibilità degli incarichi – ex art. 20 del d.lgs. 8 aprile 2013, n. 39 - in attuazione alla delibera ANAC n.92 dell'11.3.2026;

- di approvare altresì gli allegati A e B ai predetti schemi che ne costituiscono parte integrante;

Il presente provvedimento sarà pubblicato sul sito Amministrazione Trasparente della Regione Lazio.

IL RESPONSABILE DELLA
PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E TRASPARENZA
Maria Chiara Coletti

Copia

DICHIARAZIONE SULLA INSUSSISTENZA DI CAUSE DI INCOMPATIBILITA'
ex art. 20, DECRETO LEGISLATIVO 8 APRILE 2013 n. 39
(DA RENDERE ALL'ATTO DEL CONFERIMENTO DELL'INCARICO E ANNUALMENTE)

Il/La sottoscritto/a _____ nato a _____ il _____

- dipendente di ruolo della Regione o di altra pubblica amministrazione (specificare l'amministrazione di appartenenza) _____

ovvero
- non munito della qualifica di dirigente pubblico o comunque non dipendente di pubbliche amministrazioni con riferimento all'incarico di _____ / con riferimento all'incarico ad interim di _____ presso _____

consapevole:

- ✓ delle sanzioni penali stabilite dagli artt. 75 e 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 per false attestazioni e mendaci dichiarazioni rese ai sensi degli artt. 46 e 47 del citato D.P.R. 445/2000;
- ✓ che la presente dichiarazione costituisce condizione per l'acquisizione dell'efficacia dell'incarico;
- ✓ che ogni dichiarazione mendace, accertata dall'Amministrazione, comporta l'inconferibilità di qualsivoglia incarico di cui al D.Lgs. 39/2013 per un periodo di 5 anni, ai sensi dell'art. 20, comma 5;
- ✓ della nullità dell'atto di conferimento dell'incarico adottato in violazione delle disposizioni del D.Lgs. 39/2013 e del relativo contratto, ai sensi dell'art. 17 D.Lgs. 39/2013;
- ✓ dell'obbligo per il soggetto che svolga incarichi accertati come incompatibili di optare, su diffida del RPCT, tra i due incarichi nei 15 giorni previsti dalla legge;
- ✓ che lo svolgimento di incarico in situazione di incompatibilità comporta la decadenza dall'incarico stesso e la risoluzione del contratto di lavoro decorso il termine di 15 giorni dalla contestazione all'interessato da parte del RPCT dell'insorgere della causa di incompatibilità;

DICHIARA¹

Sotto la propria responsabilità

l'**insussistenza** delle seguenti situazioni di **INCOMPATIBILITA'** disciplinate dal d.lgs. n. 39/2013 in ragione della tipologia di incarico assunto:

1. Sezione valida per gli incarichi amministrativi di vertice

1.1. Incompatibilità con lo svolgimento di incarichi e cariche in enti di diritto privato regolati o finanziati² e/o con lo svolgimento di attività professionali:

¹ **Art. 20, comma 2:** "Nel corso dell'incarico l'interessato presenta annualmente una dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di incompatibilità di cui al presente decreto.";

² **Ai sensi dell'articolo 1, comma 2, lett. e) del d.lgs 39/2013** per "incarichi e cariche in enti di diritto privato regolati o finanziati" si intendono le cariche di presidente con deleghe gestionali dirette, amministratore delegato, le posizioni di dirigente, lo svolgimento stabile di attività di consulenza a favore dell'ente.

Ai sensi dell'articolo 1, comma 2, lett. d) del d.lgs 39/2013 per "enti di diritto privato regolati o finanziati", si intendono le società e gli altri enti di diritto privato, anche privi di personalità giuridica, nei confronti dei quali l'amministrazione che conferisce l'incarico:

1) *svolga funzioni di regolazione dell'attività principale con compertino, anche attraverso il rilascio di autorizzazioni o concessioni, l'esercizio continuativo di poteri di vigilanza, di controllo o di certificazione;*

DICHIARAZIONE SULLA INSUSSISTENZA DI CAUSE DI INCOMPATIBILITA'
ex art. 20, DECRETO LEGISLATIVO 8 APRILE 2013 n. 39
(DA RENDERE ALL'ATTO DEL CONFERIMENTO DELL'INCARICO E ANNUALMENTE)

Insussistenza ipotesi art. 9, commi 1 e 2³, del d.lgs. n. 39/2013

1.2. Incompatibilità con le cariche di componenti degli organi di indirizzo politico nelle amministrazioni statali, regionali e locali:

Insussistenza ipotesi art. 11, comma 1⁴, del d.lgs. n. 39/2013

Insussistenza ipotesi art. 11, comma 2⁵, del d.lgs. n. 39/2013 se l'incarico si riveste nelle amministrazioni regionali;

2. Sezione valida per gli incarichi di Dirigente esterno e interno

2.1. Incompatibilità con lo svolgimento di incarichi e cariche in enti di diritto privato regolati o finanziati⁶ e/o con lo svolgimento di attività professionali

Insussistenza ipotesi art. 9, comma 1 e 2⁷, del d.lgs. n. 39/2013;

3. Sezione valida per gli incarichi di Dirigente esterno⁸

3.1 Incompatibilità con le cariche di componenti degli organi di indirizzo nelle amministrazioni statali, regionali e locali (N.B. si tenga conto dell'esimente di cui all'art. 12, comma 4 – bis, del d.lgs. n. 39/2013)

Insussistenza ipotesi art. 12, comma 1⁹, del d.lgs. n. 39/2013;

2) *abbia una partecipazione minoritaria nel capitale;*

3) *finanzi le attività attraverso rapporti convenzionali, quali contratti pubblici, contratti di servizio pubblico e di concessione di beni pubblici.*

³ **Art. 9, commi 1 e 2:** "Gli incarichi amministrativi di vertice e gli incarichi dirigenziali, comunque denominati, nelle pubbliche amministrazioni, che comportano poteri di vigilanza o controllo sulle attività svolte dagli enti di diritto privato regolati o finanziati dall'amministrazione che conferisce l'incarico, sono incompatibili con l'assunzione e il mantenimento, nel corso dell'incarico, di incarichi e cariche in enti di diritto privato regolati o finanziati dall'amministrazione o ente pubblico che conferisce l'incarico. **2. Gli incarichi amministrativi di vertice e gli incarichi dirigenziali, comunque denominati, nelle pubbliche amministrazioni, gli incarichi di amministratore negli enti pubblici e di presidente e amministratore delegato negli enti di diritto privato in controllo pubblico sono incompatibili con lo svolgimento in proprio, da parte del soggetto incaricato, di un'attività professionale, se questa è regolata, finanziata o comunque retribuita dall'amministrazione o ente che conferisce l'incarico.**";

⁴ **Art. 11, comma 1:** "Gli incarichi amministrativi di vertice nelle amministrazioni statali, regionali e locali (...) sono incompatibili con la carica di Presidente del Consiglio dei ministri, Ministro, Vice Ministro, sottosegretario di Stato e commissario straordinario del Governo di cui all'articolo 11 della legge 23 agosto 1988, n. 400, o di parlamentare.";

⁵ **Art. 11, comma 2:** "Gli incarichi amministrativi di vertice nelle amministrazioni regionali (...) sono incompatibili: a) con la carica di componente della giunta o del consiglio della regione che ha conferito l'incarico; b) con la carica di componente della giunta o del consiglio di una provincia, di un comune con popolazione superiore ai 15.000 abitanti o di una forma associativa tra comuni avente la medesima popolazione della medesima regione; c) con la carica di presidente e amministratore delegato di un ente di diritto privato in controllo pubblico da parte della regione.";

⁶ Cfr. la nota n.2

⁷ Cfr. la nota n. 4

⁸ **Art. 12, comma 4-bis.** "Le incompatibilità di cui al presente articolo non si applicano ai dipendenti di ruolo di livello dirigenziale della stessa amministrazione, ente pubblico o ente di diritto privato in controllo pubblico che conferisce l'incarico";

DICHIARAZIONE SULLA INSUSSISTENZA DI CAUSE DI INCOMPATIBILITA'
ex art. 20, DECRETO LEGISLATIVO 8 APRILE 2013 n. 39
(DA RENDERE ALL'ATTO DEL CONFERIMENTO DELL'INCARICO E ANNUALMENTE)

- Insussistenza ipotesi art. 12, comma 2¹⁰, del d.lgs. n. 39/2013;
- Insussistenza ipotesi art. 12, comma 3¹¹, d.lgs. n. 39/2013 se l'incarico si riveste presso un ente di livello regionale;

DICHIARA ALTRESI'

di essere informato che, ai sensi di quanto disposto dall'art. 20, comma 3, del D.lgs. n. 39/2013, la presente dichiarazione verrà pubblicata sul sito istituzionale dell'ente, nell'apposita sezione "Amministrazione Trasparente" ¹².

Il/La sottoscritto/a si impegna altresì a comunicare tempestivamente eventuali variazioni del contenuto della presente dichiarazione ed è a conoscenza che l'ente ricevente la presente dichiarazione è tenuto a effettuare i controlli e gli accertamenti previsti dalla disciplina vigente in ordine alla relativa veridicità, anche tramite acquisizione di informazioni sulle iscrizioni esistenti nel casellario giudiziale.

Dichiara, inoltre, di essere informato/a che, ai sensi e per gli effetti della normativa di riferimento in materia di tutela dei dati personali (D.lgs n. 196/2003 – modificato dal D.lgs n. 101/2018 – e Regolamento UE n. 679/2016), i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa, così come da informativa sul trattamento dei dati personali allegata alla presente dichiarazione (allegato A).

Allega:

- curriculum vitae in formato europeo che costituisce parte integrante e sostanziale della presente dichiarazione;
- copia del documento di identità in corso di validità.

Roma, _____

(firma)

⁹ **Art. 12, comma 1:** "Gli incarichi dirigenziali, interni e esterni, nelle pubbliche amministrazioni, negli enti pubblici e negli enti di diritto privato in controllo pubblico sono incompatibili con l'assunzione e il mantenimento, nel corso dell'incarico, della carica di componente dell'organo di indirizzo nella stessa amministrazione o nello stesso ente pubblico che ha conferito l'incarico, ovvero con l'assunzione e il mantenimento, nel corso dell'incarico, della carica di presidente e amministratore delegato nello stesso ente di diritto privato in controllo pubblico che ha conferito l'incarico.";

¹⁰ **Art. 12, comma 2:** "Gli incarichi dirigenziali, interni e esterni, nelle pubbliche amministrazioni, negli enti pubblici e negli enti di diritto privato in controllo pubblico di livello nazionale, regionale e locale sono incompatibili con l'assunzione, nel corso dell'incarico, della carica di Presidente del Consiglio dei ministri, Ministro, Vice Ministro, sottosegretario di Stato e commissario straordinario del Governo di cui all'articolo 11 della legge 23 agosto 1988, n. 400, o di parlamentare.";

¹¹ **Art. 12, comma 3:** "Gli incarichi dirigenziali, interni e esterni, nelle pubbliche amministrazioni, negli enti pubblici e negli enti di diritto privato in controllo pubblico di livello regionale sono incompatibili: a) con la carica di componente della giunta o del consiglio della regione interessata; b) con la carica di componente della giunta o del consiglio di una provincia, di un comune con popolazione superiore ai 15.000 abitanti o di una forma associativa tra comuni avente la medesima popolazione della medesima regione; c) con la carica di presidente e amministratore delegato di enti di diritto privato in controllo pubblico da parte della regione.";

¹² Ai sensi dell'art. 14, co. 2, del d.lgs. n. 33/2013, le pubbliche amministrazioni pubblicano i dati per i tre anni successivi dalla cessazione del mandato o dell'incarico dei soggetti.

INFORMATIVA SUL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI
 ai sensi dell'art. 13 del Regolamento (UE) 2016/679

TITOLO



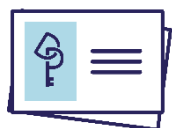


Gentile cittadino/a,

nel rispetto del principio di trasparenza previsto dal Regolamento europeo 2016/679 in materia di protezione dei dati personali ("RGPD", anche cd. "GDPR"), con questa informativa la Giunta Regionale del Lazio (in seguito anche il "Titolare" del trattamento) Le fornisce notizie sulle modalità con le quali vengono trattati informazioni e dati che riguardano la sua persona (di seguito anche "interessato").




Si descrivono pertanto le modalità e le finalità di trattamento dei dati personali relativi alle dichiarazioni di inconferibilità ed incompatibilità rese dal titolare dell'incarico, acquisiti con il presente modulo e oggetto di diffusione mediante pubblicazione nella sezione Amministrazione trasparente del sito web istituzionale della Regione Lazio, ai sensi di quanto previsto dall'art. 20 del D.lgs n. 39/2013

La Regione Lazio è impegnata a proteggere e a salvaguardare qualsiasi dato personale; agisce nell'interesse delle persone e tratta i loro dati con correttezza e trasparenza, per fini leciti e tutelando la loro riservatezza ed i loro diritti.



Per queste ragioni Le fornisce i recapiti necessari per contattare il Titolare o il DPO in caso di domande sui suoi dati personali.

	TITOLARE DEL TRATTAMENTO E DATI DI CONTATTO	
	RESPONSABILE DELLA PROTEZIONE DEI DATI ("DPO")	
	CATEGORIE DI DATI PERSONALI TRATTATI	
	LIBERTA' O OBBLIGO DI FORNIRE I DATI E CONSEGUENZE	
	FINALITÀ E BASE GIURIDICA DEL TRATTAMENTO	
	FINALITÀ	BASE GIURIDICA
	1. Il trattamento dei dati viene effettuato dalla Regione Lazio per lo svolgimento delle	art. 6, par. 1, lett. c) ed e) e par. 3, lett. a) e b) del GDPR (obbligo legale-interesse pubblico);



	<p>proprie funzioni istituzionali</p>	<p>art. 9, par. 2, lett. g), GDPR e 2- sexies Cod. Privacy (interesse pubblico rilevante);</p> <p>art. 10 GDPR e 2-octies Cod. Privacy (trattamento dei dati giudiziari);</p> <p>art. 20 del d.lgs n. 39/2013 (trattamento dei dati personali relativi alle dichiarazioni di inconferibilità ed incompatibilità)</p>
	<p style="text-align: center;">PERIODO DI CONSERVAZIONE</p> <p>I dati trattati sono conservati, in ossequio al principio di limitazione della conservazione (art. 5.1, lett. e) del RGPD per un periodo non superiore a quello necessario per il perseguimento delle finalità sopra menzionate, in conformità alle norme vigenti, salva la necessità di conservazione ulteriore per finalità di tutela dei propri diritti in giudizio con riferimento a contenziosi già in atto o a situazioni precontenziose. Verrà verificata costantemente l'adeguatezza, la pertinenza e l'indispensabilità dei dati rispetto al rapporto, alla prestazione, all'incarico o al servizio in corso, da instaurare o cessati, anche con riferimento ai dati che Lei fornisce di propria iniziativa. Pertanto, anche a seguito di verifiche, le informazioni e i dati che risultano eccedenti o non pertinenti o non indispensabili non saranno utilizzati, salvo che per l'eventuale conservazione a norma di legge del documento che li contiene.</p>	
	<p style="text-align: center;">DESTINATARI</p> <p>Il trattamento dei Suoi dati personali avverrà a cura delle persone preposte al relativo procedimento, in maniera manuale/cartacea, con procedure anche informatizzate e con l'intervento umano, nei modi e nei limiti necessari per perseguire le predette finalità. L'elenco dei destinatari, riportato nel registro delle attività di trattamento, è mantenuto aggiornato e disponibile in caso di accertamenti anche da parte del Garante per la Privacy.</p> <p>I soggetti che possono essere destinatari dei suoi dati personali sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Responsabili del trattamento: L'Ente può avvalersi di soggetti terzi per l'espletamento di attività e relativi trattamenti di dati personali di cui mantiene la titolarità. Conformemente a quanto stabilito dalla normativa, tali soggetti assicurano livelli di esperienza, capacità ed affidabilità tali da garantire il rispetto delle vigenti disposizioni in materia di trattamento, ivi compreso il profilo della sicurezza dei dati. <p>L'Ente formalizza istruzioni, compiti ed oneri in capo a tali soggetti terzi con la designazione degli stessi a "Responsabili del trattamento" e sottopone tali soggetti a verifiche periodiche al fine di constatare il mantenimento dei livelli di garanzia registrati in occasione dell'affidamento dell'incarico iniziale.</p> <ul style="list-style-type: none"> - Autorizzati al trattamento: i suoi dati personali saranno trattati da persone interne all'organizzazione del Titolare (es. dirigenti, dipendenti e ausiliari, componenti degli organi di governo e di controllo) previamente individuati e nominati quali "Autorizzati" al trattamento, a cui sono impartite idonee istruzioni in ordine a misure, accorgimenti, modus operandi, tutti volti alla concreta protezione dei dati personali. La possibilità di accedere ai dati è limitata ai soli soggetti effettivamente legittimati. <p>In ogni caso, i dati personali potranno essere comunicati o diffusi solo in adempimento a obblighi di legge o di regolamento o di atti amministrativi generali (es.: L. 241/1990; D.lgs. n. 33/2013; etc.)</p>	
	<p style="text-align: center;">TRASFERIMENTO VERSO PAESI TERZI (EXTRA UE) O ORGANIZZAZIONI INTERNAZIONALI</p> <p>Non è intenzione del Titolare trasferire i suoi dati personali verso Paesi non appartenenti allo Spazio Economico Europeo (SEE) o organizzazioni internazionali che possano pregiudicare il livello di protezione delle persone fisiche garantito dal GDPR.</p>	



	<p>In ogni caso, in considerazione degli obblighi di cui al capo V del GDPR, i trasferimenti internazionali saranno consentiti in presenza di una decisione di adeguatezza (cfr. https://www.garanteprivacy.it/temi/trasferimento-di-dati-all-estero).</p>
	<p style="text-align: center;">DIRITTI DEGLI INTERESSATI</p> <p>Ai sensi degli articoli da 15 a 22 del GDPR, in relazione ai suoi dati personali, nei casi previsti, Lei ha il diritto di: accedere e chiederne copia; richiedere la rettifica; richiedere la cancellazione; ottenere la limitazione del trattamento; opporsi al trattamento; portabilità¹; non essere sottoposto a una decisione basata unicamente sul trattamento automatizzato.</p> <p>Per qualsiasi ulteriore informazione relativa al trattamento dei suoi dati personali, anche a seguito dell'aggiornamento della presente informativa, e per far valere i diritti a Lei riconosciuti dal GDPR, non esiti a contattare il Titolare o il DPO.</p>
	<p style="text-align: center;">RECLAMI</p> <p>È sempre possibile proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali o di adire le opportune sedi giudiziarie (rispettivamente ai sensi degli artt. 77 e 79 GDPR).</p>

Il Direttore
della Direzione Regionale _____
n.q. di Soggetto Designato al trattamento dal
Titolare

_____ *nome e cognome* _____

[FIRMA DIGITALE]

Icane realizzate da Osservatorio679 Lic CC BY

FINE INFORMATIVA

LA GIUNTA REGIONALE DEL LAZIO LA RINGRAZIA DELLA CONSULTAZIONE

¹ Ai sensi dell'art. 20, par. 3, del GDPR: "Tale diritto non si applica al trattamento necessario per l'esecuzione di un compito di interesse pubblico o connesso all'esercizio di pubblici poteri di cui è investito il titolare del trattamento."

DICHIARAZIONE SULLA INSUSSISTENZA DI CAUSE DI INCONFERIBILITA'
ex art. 20, DECRETO LEGISLATIVO 8 APRILE 2013 n. 39
(DA RENDERE ALL'ATTO DEL CONFERIMENTO DELL'INCARICO)

Il/La sottoscritto/a _____ nato a _____ il _____

- dipendente di ruolo della Regione o di altra pubblica amministrazione (specificare l'amministrazione di appartenenza) _____

ovvero

- non munito della qualifica di dirigente pubblico o comunque non dipendente di pubbliche amministrazioni con riferimento all'incarico di _____ / con riferimento all'incarico ad interim di _____ presso _____

consapevole:

- ✓ delle sanzioni penali stabilite dagli artt. 75 e 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 per false attestazioni e mendaci dichiarazioni rese ai sensi degli artt. 46 e 47 del citato D.P.R. 445/2000;
- ✓ che la presente dichiarazione costituisce condizione per l'acquisizione dell'efficacia dell'incarico;
- ✓ che ogni dichiarazione mendace, accertata dall'Amministrazione, comporta l'inconferibilità di qualsivoglia incarico di cui al D.Lgs. 39/2013 per un periodo di 5 anni, ai sensi dell'art. 20, comma 5;
- ✓ della nullità dell'atto di conferimento dell'incarico adottato in violazione delle disposizioni del D.Lgs. 39/2013 e del relativo contratto, ai sensi dell'art. 17 D.Lgs. 39/2013;

DICHIARA¹

sotto la propria responsabilità

con riferimento alle situazioni di **INCONFERIBILITA'** disciplinate dal d.lgs. n. 39/2013:

(Inconferibilità in caso di condanna per reati contro la pubblica amministrazione)

- di non trovarsi nella situazione di inconferibilità di cui all'art. 3, comma 1, lett. a) e c)², del d.lgs. n. 39/2013 rispetto agli incarichi amministrativi di vertice e dirigenziali;

¹ **Art. 20 d.lgs. n. 39/2013:** "All'atto del conferimento dell'incarico l'interessato presenta una dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di inconferibilità di cui al presente decreto. (...) 4. La dichiarazione di cui al comma 1 è condizione per l'acquisizione dell'efficacia dell'incarico.";

² **Art. 3, comma 1, lett. a) e c):** "A coloro che siano stati condannati, anche con sentenza non passata in giudicato, per uno dei reati previsti dal capo I del titolo II del libro secondo del codice penale, non possono essere attribuiti:

a) **gli incarichi amministrativi di vertice nelle amministrazioni statali, regionali e locali** nonché negli enti di diritto privato in controllo pubblico;

c) **gli incarichi dirigenziali, interni e esterni, comunque denominati, nelle pubbliche amministrazioni, negli enti pubblici e negli enti di diritto privato in controllo pubblico di livello nazionale, regionale e locale**."

In merito, si evidenzia che a seguito dell'entrata in vigore del d.lgs. 150/2022 (Riforma Cartabia), l'articolo 3, co.7, del d.lgs. n. 39/2013, deve essere letto nel senso che la sentenza di patteggiamento per uno dei reati previsti dal menzionato articolo 3 non comporta l'inconferibilità degli incarichi, a meno che non siano state irrogate pene accessorie.

DICHIARAZIONE SULLA INSUSSISTENZA DI CAUSE DI INCONFERIBILITA'
ex art. 20, DECRETO LEGISLATIVO 8 APRILE 2013 n. 39
(DA RENDERE ALL'ATTO DEL CONFERIMENTO DELL'INCARICO)

ovvero di aver subito le seguenti condanne:

(Inconferibilità per provenienza da enti di diritto privato regolati o finanziati³ e/o per pregresso esercizio di attività professionale regolata o finanziata)⁴

- di non trovarsi nella situazione di inconferibilità di cui all'art. 4, comma 1, lett. a)⁵ del d.lgs. n. 39/2013 ove si assuma un incarico amministrativo di vertice
- di non trovarsi nella situazione di inconferibilità di cui all'art. 4, comma 1, lett. c)⁶, del d.lgs. n. 39/2013 ove si assuma un incarico dirigenziale esterno

DICHIARA ALTRESI'

di essere informato che, ai sensi di quanto disposto dall'art. 20, comma 3, del D.lgs. n. 39/2013, la presente dichiarazione verrà pubblicata sul sito istituzionale dell'ente, nell'apposita sezione "Amministrazione Trasparente"⁷.

Il/La sottoscritto/a si impegna altresì a comunicare tempestivamente eventuali variazioni del contenuto della presente dichiarazione ed è a conoscenza che l'ente ricevente la presente dichiarazione è tenuto a effettuare i controlli e gli accertamenti previsti dalla disciplina vigente in ordine alla relativa veridicità, anche tramite acquisizione di informazioni sulle iscrizioni esistenti nel casellario giudiziale.

Dichiara, inoltre, di essere informato/a che, ai sensi e per gli effetti della normativa di riferimento in materia di tutela dei dati personali (D.lgs n. 196/2003 – modificato dal D.lgs n. 101/2018 – e Regolamento UE n. 679/2016), i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la

³ **Ai sensi dell'articolo 1, comma 2, lett. e) del d.lgs 39/2013** per "incarichi e cariche in enti di diritto privato regolati o finanziati" si intendono le cariche di presidente con deleghe gestionali dirette, amministratore delegato, le posizioni di dirigente, lo svolgimento stabile di attività di consulenza a favore dell'ente.

Ai sensi dell'articolo 1, comma 2, lett. d) del d.lgs 39/2013 per "enti di diritto privato regolati o finanziati", si intendono le società e gli altri enti di diritto privato, anche privi di personalità giuridica, nei confronti dei quali l'amministrazione che conferisce l'incarico:

- 1) svolga funzioni di regolazione dell'attività principale con comportino, anche attraverso il rilascio di autorizzazioni o concessioni, l'esercizio continuativo di poteri di vigilanza, di controllo o di certificazione;
- 2) abbia una partecipazione minoritaria nel capitale;
- 3) finanzia le attività attraverso rapporti convenzionali, quali contratti pubblici, contratti di servizio pubblico e di concessione di beni pubblici.

⁴ Sul punto, bisogna tenere conto dell'art. 4, co 1-bis, del d.lgs. n. 39/2013, il quale sancisce l'inapplicabilità della fattispecie di inconferibilità **"nelle ipotesi in cui l'incarico, la carica o l'attività professionale abbia carattere occasionale o non esecutivo o di controllo"**;

⁵ **Art. 4, comma 1, lett. a):** "A coloro che, nell'anno precedente, abbiano svolto incarichi e ricoperto cariche in enti di diritto privato o finanziati dall'amministrazione o dall'ente pubblico che conferisce l'incarico ovvero abbiano svolto in proprio attività professionali, se queste sono regolate, finanziate o comunque retribuite dall'amministrazione o ente che conferisce l'incarico, non possono essere conferiti: a) gli **incarichi amministrativi di vertice nelle amministrazioni statali, regionali e locali.**";

⁶ **Art. 4, comma 1, lett. c):** "A coloro che, nell'anno precedente, abbiano svolto incarichi e ricoperto cariche in enti di diritto privato o finanziati dall'amministrazione o dall'ente pubblico che conferisce l'incarico ovvero abbiano svolto in proprio attività professionali, se queste sono regolate, finanziate o comunque retribuite dall'amministrazione o ente che conferisce l'incarico, non possono essere conferiti: c) **gli incarichi dirigenziali esterni, comunque denominati, nelle pubbliche amministrazioni**, negli enti pubblici che siano relativi allo specifico settore o ufficio dell'amministrazione che esercita i poteri di regolazione e finanziamento";

⁷ Ai sensi dell'**art. 14, co. 2, del d.lgs. n. 33/2013**, le pubbliche amministrazioni pubblicano i dati per i tre anni successivi dalla cessazione del mandato o dell'incarico dei soggetti.

DICHIARAZIONE SULLA INSUSSISTENZA DI CAUSE DI INCONFERIBILITA'
ex art. 20, DECRETO LEGISLATIVO 8 APRILE 2013 n. 39
(DA RENDERE ALL'ATTO DEL CONFERIMENTO DELL'INCARICO)

presente dichiarazione viene resa, così come da informativa sul trattamento dei dati personali allegata alla presente dichiarazione (allegato A).

Dichiara altresì di avere preso visione dell'elenco dei reati contro la Pubblica Amministrazione (allegato B), di cui all'art. 3, comma 1, del D.lgs 39/2013.

Allega:

- curriculum vitae in formato europeo che costituisce parte integrante e sostanziale della presente dichiarazione;
- copia del documento di identità in corso di validità.

Roma, _____

(firma)

Copia

INFORMATIVA SUL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI
 ai sensi dell'art. 13 del Regolamento (UE) 2016/679

TITOLO






Gentile cittadino/a,




nel rispetto del principio di trasparenza previsto dal Regolamento europeo 2016/679 in materia di protezione dei dati personali ("RGPD", anche cd. "GDPR"), con questa informativa la Giunta Regionale del Lazio (in seguito anche il "Titolare" del trattamento) Le fornisce notizie sulle modalità con le quali vengono trattati informazioni e dati che riguardano la sua persona (di seguito anche "interessato").

Si descrivono pertanto le modalità e le finalità di trattamento dei dati personali relativi alle dichiarazioni di inconferibilità ed incompatibilità rese dal titolare dell'incarico, acquisiti con il presente modulo e oggetto di diffusione mediante pubblicazione nella sezione Amministrazione trasparente del sito web istituzionale della Regione Lazio, ai sensi di quanto previsto dall'art. 20 del D.lgs n. 39/2013



La Regione Lazio è impegnata a proteggere e a salvaguardare qualsiasi dato personale; agisce nell'interesse delle persone e tratta i loro dati con correttezza e trasparenza, per fini leciti e tutelando la loro riservatezza ed i loro diritti.

Per queste ragioni Le fornisce i recapiti necessari per contattare il Titolare o il DPO in caso di domande sui suoi dati personali.

	<p style="text-align: center;">TITOLARE DEL TRATTAMENTO E DATI DI CONTATTO</p> <p>il Titolare del trattamento è la Regione Lazio, con sede in Via Rosa Raimondi Garibaldi 7, 00145 Roma, contattabile come di seguito:</p> <ul style="list-style-type: none"> - telefono URP-Ufficio Relazioni con il Pubblico: 06/99500 - modulo di contatto disponibile alla seguente url: https://scriviurpnur.regione.lazio.it/ - e-mail: urp@regione.lazio.it - PEC: urp@pec.regione.lazio.it . 				
	<p style="text-align: center;">RESPONSABILE DELLA PROTEZIONE DEI DATI ("DPO")</p> <p>La Regione Lazio ha incaricato un Responsabile della Protezione dei Dati (RPD), più comunemente conosciuto con l'acronimo inglese "DPO" (Data Protection Officer), che è contattabile alla e-mail istituzionale: dpo@regione.lazio.it .</p>				
	<p style="text-align: center;">CATEGORIE DI DATI PERSONALI TRATTATI</p> <p><i>[X] Dati anagrafici (nome, cognome, sesso, data di nascita, luogo di nascita, codice fiscale)</i></p> <p><i>[X] Dati di contatto (indirizzo postale o di posta elettronica, numero di telefono fisso o mobile)</i></p> <p><i>[X] Dati relativi a condanne penali e ai reati o a connesse misure di sicurezza</i></p> <p><i>[X] Dati di profilazione</i></p> <p><i>[X] Dati relativi a documenti di identificazione/riconoscimento (carta di identità, passaporto, patente,</i></p>				
	<p style="text-align: center;">LIBERTA' O OBBLIGO DI FORNIRE I DATI E CONSEGUENZE</p> <p>Il conferimento dei dati personali sopra indicati è necessario per l'assegnazione dell'incarico ex d.lgs 39/2013 La mancata indicazione dei dati personali necessari potrebbe pertanto precludere il conferimento dell'incarico ex d.lgs 39/2013</p>				
	<p style="text-align: center;">FINALITÀ E BASE GIURIDICA DEL TRATTAMENTO</p> <table border="1" style="width: 100%;"> <thead> <tr> <th style="width: 50%;">FINALITÀ</th> <th style="width: 50%;">BASE GIURIDICA</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>1. Il trattamento dei dati viene effettuato dalla Regione Lazio per lo svolgimento delle</td> <td>art. 6, par. 1, lett. c) ed e) e par. 3, lett. a) e b) del GDPR (obbligo legale-interesse pubblico);</td> </tr> </tbody> </table>	FINALITÀ	BASE GIURIDICA	1. Il trattamento dei dati viene effettuato dalla Regione Lazio per lo svolgimento delle	art. 6, par. 1, lett. c) ed e) e par. 3, lett. a) e b) del GDPR (obbligo legale-interesse pubblico);
FINALITÀ	BASE GIURIDICA				
1. Il trattamento dei dati viene effettuato dalla Regione Lazio per lo svolgimento delle	art. 6, par. 1, lett. c) ed e) e par. 3, lett. a) e b) del GDPR (obbligo legale-interesse pubblico);				

	proprie funzioni istituzionali	art. 9, par. 2, lett. g), GDPR e 2- sexies Cod. Privacy (interesse pubblico rilevante); art. 10 GDPR e 2-octies Cod. Privacy (trattamento dei dati giudiziari); art. 20 del d.lgs n. 39/2013 (trattamento dei dati personali relativi alle dichiarazioni di inconferibilità ed incompatibilità)
	<p style="text-align: center;">PERIODO DI CONSERVAZIONE</p> <p>I dati trattati sono conservati, in ossequio al principio di limitazione della conservazione (art. 5.1, lett. e) del RGPD per un periodo non superiore a quello necessario per il perseguimento delle finalità sopra menzionate, in conformità alle norme vigenti, salva la necessità di conservazione ulteriore per finalità di tutela dei propri diritti in giudizio con riferimento a contenziosi già in atto o a situazioni precontenziose. Verrà verificata costantemente l'adeguatezza, la pertinenza e l'indispensabilità dei dati rispetto al rapporto, alla prestazione, all'incarico o al servizio in corso, da instaurare o cessati, anche con riferimento ai dati che Lei fornisce di propria iniziativa. Pertanto, anche a seguito di verifiche, le informazioni e i dati che risultano eccedenti o non pertinenti o non indispensabili non saranno utilizzati, salvo che per l'eventuale conservazione a norma di legge del documento che li contiene.</p>	
	<p style="text-align: center;">DESTINATARI</p> <p>Il trattamento dei Suoi dati personali avverrà a cura delle persone preposte al relativo procedimento, in maniera manuale/cartacea, con procedure anche informatizzate e con l'intervento umano, nei modi e nei limiti necessari per perseguire le predette finalità. L'elenco dei destinatari, riportato nel registro delle attività di trattamento, è mantenuto aggiornato e disponibile in caso di accertamenti anche da parte del Garante per la Privacy.</p> <p>I soggetti che possono essere destinatari dei suoi dati personali sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Responsabili del trattamento: L'Ente può avvalersi di soggetti terzi per l'espletamento di attività e relativi trattamenti di dati personali di cui mantiene la titolarità. Conformemente a quanto stabilito dalla normativa, tali soggetti assicurano livelli di esperienza, capacità ed affidabilità tali da garantire il rispetto delle vigenti disposizioni in materia di trattamento, ivi compreso il profilo della sicurezza dei dati. <p>L'Ente formalizza istruzioni, compiti ed oneri in capo a tali soggetti terzi con la designazione degli stessi a "Responsabili del trattamento" e sottopone tali soggetti a verifiche periodiche al fine di constatare il mantenimento dei livelli di garanzia registrati in occasione dell'affidamento dell'incarico iniziale.</p> <ul style="list-style-type: none"> - Autorizzati al trattamento: i suoi dati personali saranno trattati da persone interne all'organizzazione del Titolare (es. dirigenti, dipendenti e ausiliari, componenti degli organi di governo e di controllo) previamente individuati e nominati quali "Autorizzati" al trattamento, a cui sono impartite idonee istruzioni in ordine a misure, accorgimenti, modus operandi, tutti volti alla concreta protezione dei dati personali. La possibilità di accedere ai dati è limitata ai soli soggetti effettivamente legittimati. <p>In ogni caso, i dati personali potranno essere comunicati o diffusi solo in adempimento a obblighi di legge o di regolamento o di atti amministrativi generali (es.: L. 241/1990; D.lgs. n. 33/2013; etc.)</p>	
	<p style="text-align: center;">TRASFERIMENTO VERSO PAESI TERZI (EXTRA UE) O ORGANIZZAZIONI INTERNAZIONALI</p> <p>Non è intenzione del Titolare trasferire i suoi dati personali verso Paesi non appartenenti allo Spazio Economico Europeo (SEE) o organizzazioni internazionali che possano pregiudicare il livello di protezione delle persone fisiche garantito dal GDPR.</p>	



	In ogni caso, in considerazione degli obblighi di cui al capo V del GDPR, i trasferimenti internazionali saranno consentiti in presenza di una decisione di adeguatezza (cfr. https://www.garanteprivacy.it/temi/trasferimento-di-dati-all-estero).
	<p style="text-align: center;">DIRITTI DEGLI INTERESSATI</p> <p>Ai sensi degli articoli da 15 a 22 del GDPR, in relazione ai suoi dati personali, nei casi previsti, Lei ha il diritto di: accedere e chiederne copia; richiedere la rettifica; richiedere la cancellazione; ottenere la limitazione del trattamento; opporsi al trattamento; portabilità¹; non essere sottoposto a una decisione basata unicamente sul trattamento automatizzato.</p> <p>Per qualsiasi ulteriore informazione relativa al trattamento dei suoi dati personali, anche a seguito dell'aggiornamento della presente informativa, e per far valere i diritti a Lei riconosciuti dal GDPR, non esiti a contattare il Titolare o il DPO.</p>
	<p style="text-align: center;">RECLAMI</p> <p>È sempre possibile proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali o di adire le opportune sedi giudiziarie (rispettivamente ai sensi degli artt. 77 e 79 GDPR).</p>

Copia

Il Direttore
della Direzione Regionale _____
n.q. di Soggetto Designato al trattamento dal
Titolare

_____ *nome e cognome* _____

[FIRMA DIGITALE]

Icane realizzate da Osservatorio679 Lic CC BY

FINE INFORMATIVA
LA GIUNTA REGIONALE DEL LAZIO LA RINGRAZIA DELLA CONSULTAZIONE

¹ Ai sensi dell'art. 20, par. 3, del GDPR: "Tale diritto non si applica al trattamento necessario per l'esecuzione di un compito di interesse pubblico o connesso all'esercizio di pubblici poteri di cui è investito il titolare del trattamento."

ALLEGATO B

Reati contro la Pubblica Amministrazione di cui all'art. 3, comma 1, del D.lgs 39/2013

- Art. 314 — Peculato
- Art. 314 bis — Indebita destinazione di denaro o cose mobili
- Art. 316 — Peculato mediante profitto dell'errore altrui
- Art. 316 bis — Malversazione di erogazioni pubbliche
- Art. 316 ter — Indebita percezione di erogazioni pubbliche
- Art. 317 — Concussione
- Art. 317 bis — Pene accessorie
- Art. 318 — Corruzione per l'esercizio della funzione
- Art. 319 — Corruzione per un atto contrario ai doveri d'ufficio
- Art. 319 bis — Circostanze aggravanti
- Art. 319 ter — Corruzione in atti giudiziari
- Art. 319 quater — Induzione indebita a dare o promettere utilità
- Art. 320 — Corruzione di persona incaricata di un pubblico servizio
- Art. 321 — Pene per il corruttore
- Art. 322 — Istigazione alla corruzione
- Art. 322 bis — Peculato, indebita destinazione di denaro o cose mobili, concussione, induzione indebita a dare o promettere utilità, corruzione e istigazione alla corruzione di membri delle Corti internazionali o degli organi delle Comunità europee o di assemblee parlamentari internazionali o di organizzazioni internazionali e di funzionari delle Comunità europee e di Stati esteri
- Art. 322 ter — Confisca
- Art. 322 ter I — Custodia giudiziale dei beni sequestrati
- Art. 322 quater — Riparazione pecuniaria
- Art. 323 bis — Circostanze attenuanti
- Art. 323 ter — Causa di non punibilità
- Art. 325 — Utilizzazione d'invenzioni o scoperte conosciute per ragione di ufficio
- Art. 326 — Rivelazione ed utilizzazione di segreti di ufficio
- Art. 328 — Rifiuto di atti d'ufficio. Omissione
- Art. 329 — Rifiuto o ritardo di obbedienza commesso da un militare o da un agente della forza pubblica
- Art. 331 — Interruzione d'un servizio pubblico o di pubblica necessità
- Art. 334 — Sottrazione o danneggiamento di cose sottoposte a sequestro disposto nel corso di un procedimento penale o dall'autorità amministrativa
- Art. 335 — Violazione colposa di doveri inerenti alla custodia di cose sottoposte a sequestro disposto nel corso di un procedimento penale o dall'autorità amministrativa
- Art. 335 bis — Disposizioni patrimoniali